



Nuovo Polo Laboratoristico dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna

INTEGRAZIONE PIANO ATTUATIVO

**ANALISI PRELIMINARE SULLA VALUTAZIONE DELL'INVARIANZA
IDRAULICA**

Artelia Italia S.p.A.

Sede di Milano

Viale Marche, 13
20125 - Milano, Italia
Tel. : +39 02 60 79 01
Fax : +39 02 60 79 200

COMUNE DI BRESCIA

SOMMARIO

1. PREMESSE	3
2. PROPOSTA PROGETTUALE	4
2.1. DESCRIZIONE DELL'AREA D'INTERVENTO	4
2.2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	6
3. ANALISI PRELIMINARI SUGLI ASPETTI DELL'INVARIANZA IDRAULICA	7
3.1. DEFINIZIONE DELL'INTERVENTO	7
3.2. QUADRO NORMATIVO REGIONALE	8
3.3. METODO DI CALCOLO DELL' INVARIANZA IDRAULICA	8
4. CONSIDERAZIONI PROGETTUALI	9

1. PREMESSE

ARIA ha incaricato Artelia per conto di IZSLER, di redigere il progetto e la direzione lavori, per la demolizione di un fabbricato esistente interno all'Istituto Zooprofilattico e la realizzazione di un nuovo edificio, mantenendo la stessa destinazione d'uso: a laboratori di ricerca.

Artelia ha presentato il Piano Attuativo: "Adeguamento polo laboratoristico dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia Romagna in via Cremona 284" in data 01/02/2022, P.G. n. 34701 (PA/2/2022).

Il Comune di Brescia in data 17/03/2022, durante un incontro telematico di esplicazione della documentazione necessaria, ha richiesto una relazione che valuti l'invarianza idraulica del suolo in seguito alle modifiche che il progetto apporterebbe, con riferimento al vincolo dei pozzi esistenti.

Questa relazione è redatta e strutturata per rispondere alla richiesta del Comune sopra riportata, ed è da considerarsi come integrazione del piano attuativo consegnato.

2. PROPOSTA PROGETTUALE

2.1. DESCRIZIONE DELL'AREA D'INTERVENTO

L'Istituto Zooprofilattico con sede a Brescia si sviluppa presso all'intersezione tra l'asse ferroviario e l'asse viario in direzione di Cremona, realizzato fin dall'inizio in adiacenza alla linea ferroviaria, ancora tutt'oggi, la costeggia lungo tutto lo sviluppo del lotto dell'Istituto.



Aerofotogrammetrico - Individuazione dell'area dell'Istituto e dell'edificio d'intervento

2.2. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento consiste nella demolizione dell'edificio 18 in disuso da più di 5 anni, al cui interno si svolgevano attività di ricerca, che ad oggi non è più utilizzabile o adattabile per lo stesso tipo di attività. La ricostruzione che avverrà nello stesso sedime, con lo stesso peso insediativo, raggrupperà diversi laboratori di ricerca distribuiti all'interno di IZSLER per favorire una migliore efficienza e collaborazione tra i diversi ricercatori, ottimizzando anche i tempi e gli spostamenti interni all'Istituto

Il nuovo fabbricato avrà un'altezza totale di quasi 32 m, di poco più basso della vicina torre piezometrica; nonostante l'ultimo piano di calpestio con permanenza di persone sia a 22,10 m. I restanti metri soprastanti i laboratori del quarto piano, composti dal controsoffitto pedonabile e dal quinto piano dedicato agli impianti, saranno tutte aree tecniche.

Per maggiori informazioni sul progetto del nuovo edificio, si rimanda alla più ampia documentazione consegnata, facente parte della presentazione del Piano Attuativo consegnato.



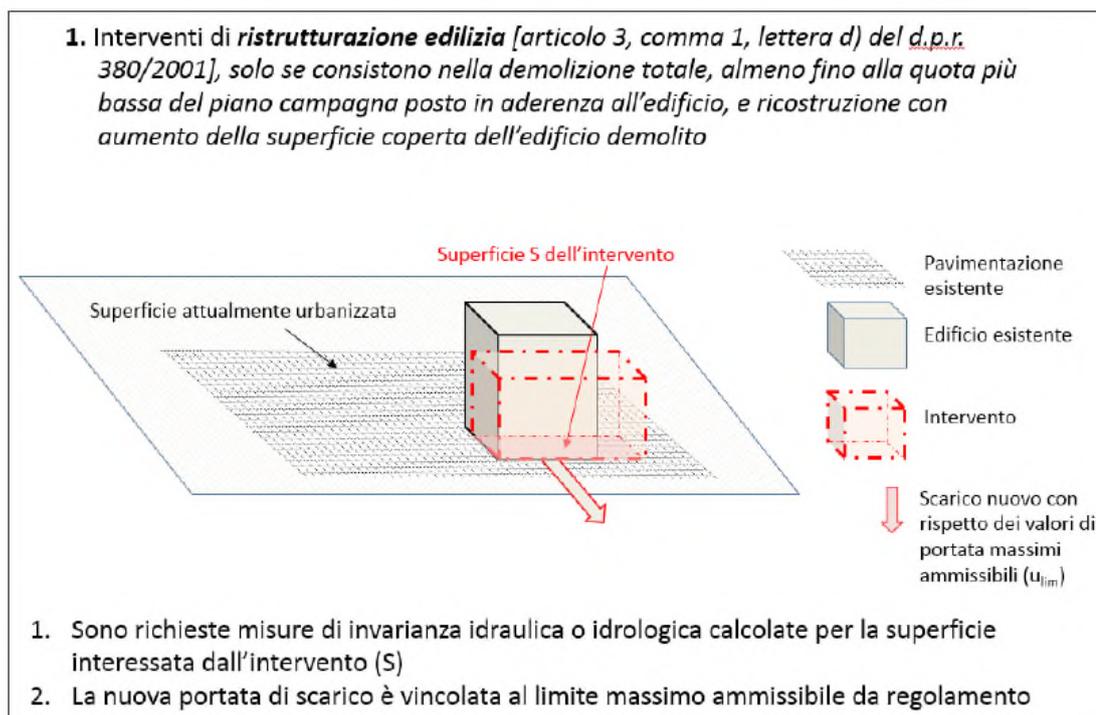
Vista dell'edificio esistente e del fotoinserimento da via Bianchi

3. ANALISI PRELIMINARI SUGLI ASPETTI DELL'INVARIANZA IDRAULICA

3.1. DEFINIZIONE DELL'INTERVENTO

Il nuovo edificio che sarà realizzato al posto dell'edificio demolito e avrà un'impronta al suolo, che anche se di non molto, sarà superiore a quella precedente occupata dal vecchio edificio.

Di conseguenza si ricadrà nella casistica sotto riportata nell'immagine estratta dalla normativa sull'invarianza idrologica ed idraulica:



3.2. QUADRO NORMATIVO REGIONALE

Il presente documento è stato redatto al fine di fornire gli elementi necessari alla valutazione, nell'ambito delle opere in progetto per ottemperare alla legislazione vigente in materia di invarianza idraulica riferita alla captazione e smaltimento delle acque meteoriche ricadenti sulle aree di progetto.

Le portate e i volumi che verranno calcolati nella fase di progettazione definitiva deriveranno dall'applicazione del Regolamento Regionale 23 novembre 2017, n. 7 (BURL Supplemento n. 48 del 27.11.2017) recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'Invarianza Idraulica ed Idrologica ai sensi dell'articolo 58 bis della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) aggiornato ai sensi dei Regolamenti: 29 giugno 2018, n. 7 (BURL Supplemento n. 27, del 03.07.2018) e 19 aprile 2019 n. 8 (BURL Supplemento n. 17 del 24.04.2019).

A seguito dell'entrata in vigore del sopra citato regolamento regionale sui criteri di invarianza idrologico-idraulica, questa tipologia di interventi risulta soggetta ai dettami della nuova normativa.

Il regolamento regionale di invarianza idraulica individua e classifica le aree del territorio regionale in funzione dello stato di criticità idraulica; dalla mappatura più recente emerge che le aree in progetto ricadono all'interno della classe ad alta criticità, identificata con la lettera "A" con parametro di riduzione dello scarico nel recettore finale di 0.8.

BRESCIA	BS	A	0.8
---------	----	---	-----

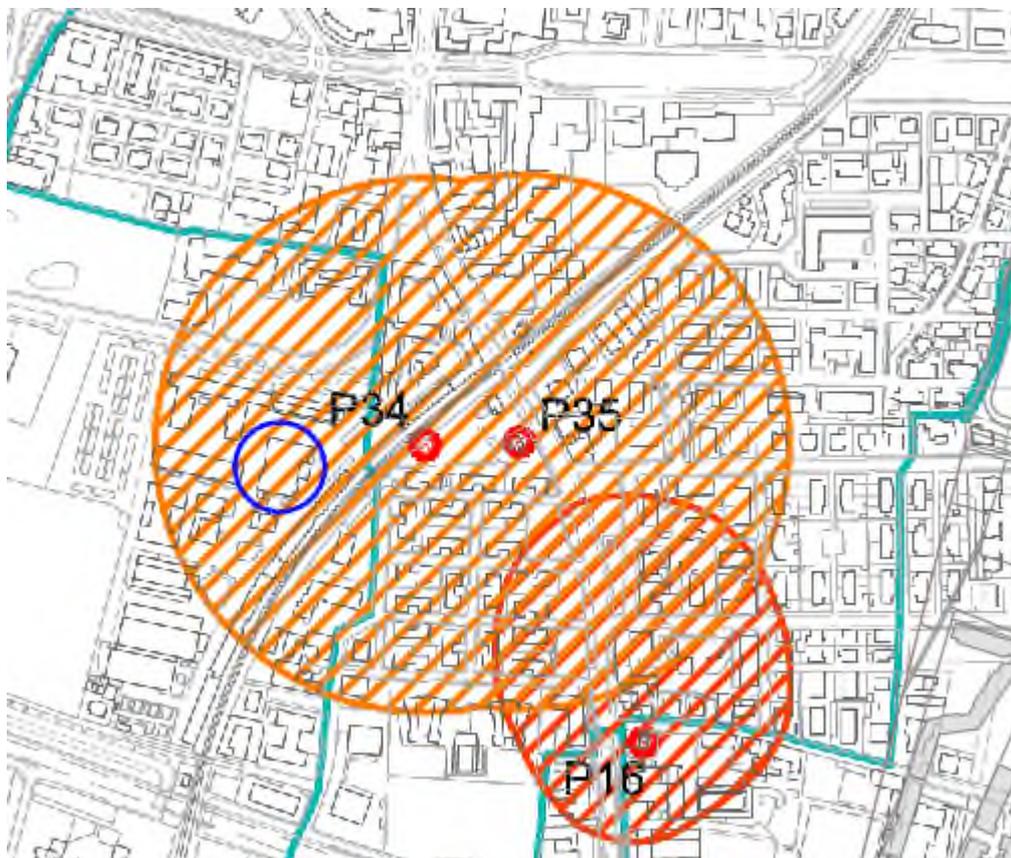
3.3. METODO DI CALCOLO DELL' INVARIANZA IDRAULICA

I calcoli che verranno effettuati, utilizzeranno i dati di pioggia del Portale Idrologico Geografico di ARPA Lombardia (<http://idro.arpalombardia.it>); questi porteranno all'individuazione del volume necessario per la laminazione delle acque ricadenti sull'area oggetto d'intervento; per la definizione delle portate si rimanda alla fase di progetto successiva.

4. CONSIDERAZIONI PROGETTUALI

Come riportato in precedenza sarà necessario, per il progetto oggetto della relazione, realizzare un sistema di smaltimento delle piogge conforme alle prescrizioni della normativa Regionale sull'Invarianza idrologica ed idraulica.

Visti i limiti imposti dal PGT e più specificatamente quelli riportati nella tavola PR06 Vincolo di Difesa del Suolo, non possiamo adottare un sistema di dispersione diretta nel terreno, perché l'intervento si troverà nell'area interdetta dalla fascia di rispetto dei pozzi, di cui qui si riporta uno stralcio:



da questo stralcio si evince che il nuovo edificio, evidenziato dal cerchio blu, ricade nell'area interdetta di 200 m del pozzo P34 e anche del pozzo P35.

Lo scarico avverrà ancora, come avviene oggi, nell'attuale Scarico D come riportato nella Tavola "IZS-RFB-001-03-Planimetria rete fognaria acque bianche e industriali del 06-2017" di proprietà dell'Istituto, della quale qui sotto è riportato uno stralcio



Nella fase di progetto successiva, per l'ottenimento del permesso di costruire, saranno sviluppati gli approfondimenti progettuali necessari per la definizione delle dimensioni della vasca di laminazione la cui portata e volume saranno calcolate e progettate nel rispetto della normativa vigente.